

Cartografia delle contrade future

di *Silvie & Chérif Defraoui*

Le immagini del film si spostano e si incrociano sul tavolo. Battelli di linea¹ seguono tracce senza fine. Navigano fra le correnti avverse e si possono vedere in un senso o in un altro.² Al centro la sfera di cristallo fa combaciare il diritto e il rovescio dello sguardo. Dice la verità.³ Nella sua luce Cristoforo Colombo comprende di aver davvero scoperto il Giappone,⁴ il supermercato⁵ si richiude sulla *Lampada di Aladino* e si apre sull'allestimento di un'Esposizione universale permanente.⁶ Gli stereotipi sono oggetti di malaugurio, le contrade future sono sempre nel nostro presente.

Note

¹ *Martes 9 octubre* — Navegó al Sudueste. Aunduvo cinco leguas; mudóse el viento y corrió al Oeste cuarta al Norueste, y anduvo cuatro leguas. Después con todas once leguas de dia y a la noche veinte leguas y media. Contó a la gente diez y siete leguas. Toda la noche oyeron pasar pájaros.

Jueves 11 de octubre — Navegó ad Ouesudeste. Tuvieron mucha mar y mas que en todo el viaje habian tenido. Vieron pardelas y un junco verde junto a la nao. Vieron los de la carabela *Pinta* una caña y un palo, y tomaron otro palillo labrado a lo que parecia con hierro, y un pedazo de caña y otra hierba que nace en tierra, y una tablilla. Los de la carabela *Niña* tambien vieron otras señales de tierra y un palillo cargado de escaramojos. Con estas señales respiraron y alegraronse todos. Anduvieron en este dia, hasta questo el sol, veintisiete leguas. Después del sol puesto, navego a su primer camino al Oeste: andarian dece millas cada hora: y hasta dos horas después de media noche andarian noventa millas, que son veintidos leguas y media. Y porque la carabela *Pinta* era más velera e iba delante del Almirante, halló tierra y hizo las señas que el Almirante habia mandado. Esta tierra vido primero un marinero que se decia Rodrigo de Triana.

Cristóbal Colón, *Los cuatro viajes del almirante y su testamento*.

⁴ Si sa che l'Esposizione Universale del 1888 è stata inaugurata il 6 maggio, un lunedì. Alcuni giornali hanno fatto notare che, per una coincidenza evidentemente molto rara, il 6 maggio degli anni 1867, 1878 e 1889 è sempre caduto di lunedì. Ma questo evento perde immediatamente il suo carattere di singolarità nel momento in cui si consideri che, nell'intervallo di undici anni che separa gli anni qui considerati, otto anni sono di 365 giorni e tre sono bisestili, ossia di 366 giorni. Allora:

$$(8 \times 365) + (3 \times 366) = 4.018$$

La somma che si ottiene è un numero esattamente divisibile per sette, condizione appunto sufficiente perché le date e i giorni dei differenti anni coincidano.

Coincidenza, questa, che non si rinnoverà per l'anno 1900, perché, in seguito all'adozione in Francia del calendario gregoriano avvenuta nel 1591 con decreto regio di Enrico III, tale anno non sarà più bisestile. Trascorreranno quindi 4.017 giorni tra il 6 maggio 1889 e il 6 maggio 1900: il 6 maggio 1900 sarà dunque una domenica, così come il 6 maggio 1979.

Journal de l'Exposition universelle de 1889, Paris, LES DATES D'OUVERTURE.



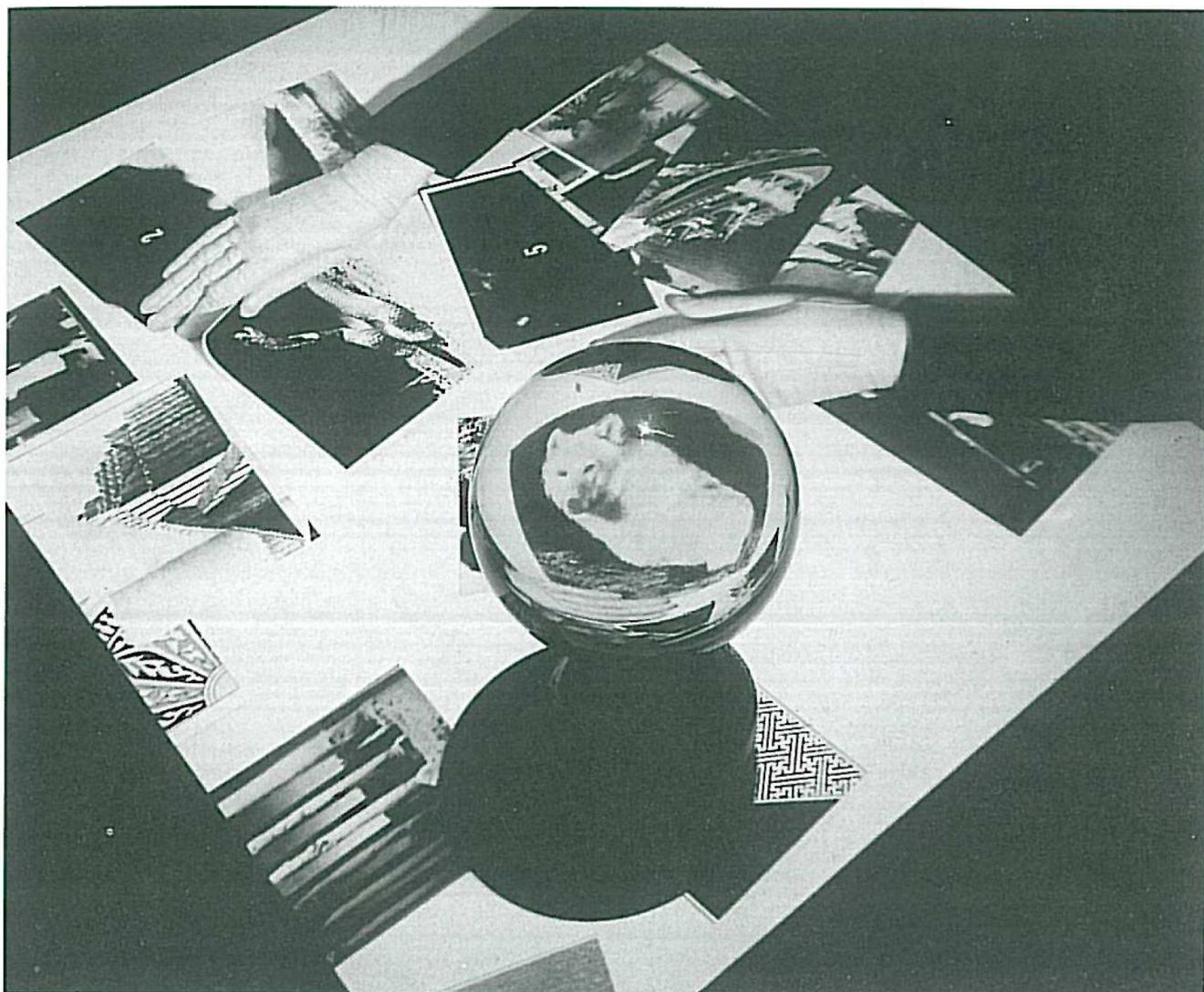
63

⁵ La Torre supererà di 159 metri le famose piramidi d'Egitto, opere gloriose, ma inutili, dei faraoni; monumenti onerosi, fatti costruire da odiosi tiranni grazie allo sfruttamento del lavoro degli schiavi! La nostra torre di trecento metri sarà il monumento che rappresenterà per eccellenza la scienza pura, l'arte solenne e il lavoro libero. Le uniche catene che legano chi le costruisce sono i sacri legami al dovere professionale, unico dominio il patriottismo.

Ecco una lista esatta dei più grandi monumenti conosciuti e attualmente esistenti:

Obelisco di Washington	169	metri
Cattedrale di Colonia	159	»
Cattedrale di Rouen	150	»
Grande piramide d'Egitto	146	»
Cattedrale di Strasburgo	142	»
Cattedrale di Vienna	138	»
San Pietro in Roma	132	»
Cupola degli Invalides	105	»
Panthéon	79	»
Torre di Notre-Dame a Parigi	66	»

Soltanto il ferro consente di superare un'altezza di 160 metri, reggendo all'azione del vento, grazie alle proprie peculiarità di resistenza e di flessibilità. Le costruzioni in pietra, al contrario, rischierebbero di riempirsi di fenditure, frantumandosi oppure schiantandosi al suolo. L'edificazione della famosa Torre di Babele dovette certo essere interrotta per questi motivi, perché a quell'epoca non si conoscevano altri materiali che la pietra, priva



64

di ulteriori sussidi che non fossero rudimentali tralicci metallici di sostegno, per poter dare forma a strutture così gigantesche.

Journal de l'Exposition universelle de 1889, Paris, LES PLUS GRANDES MONUMENTS DU MONDE.

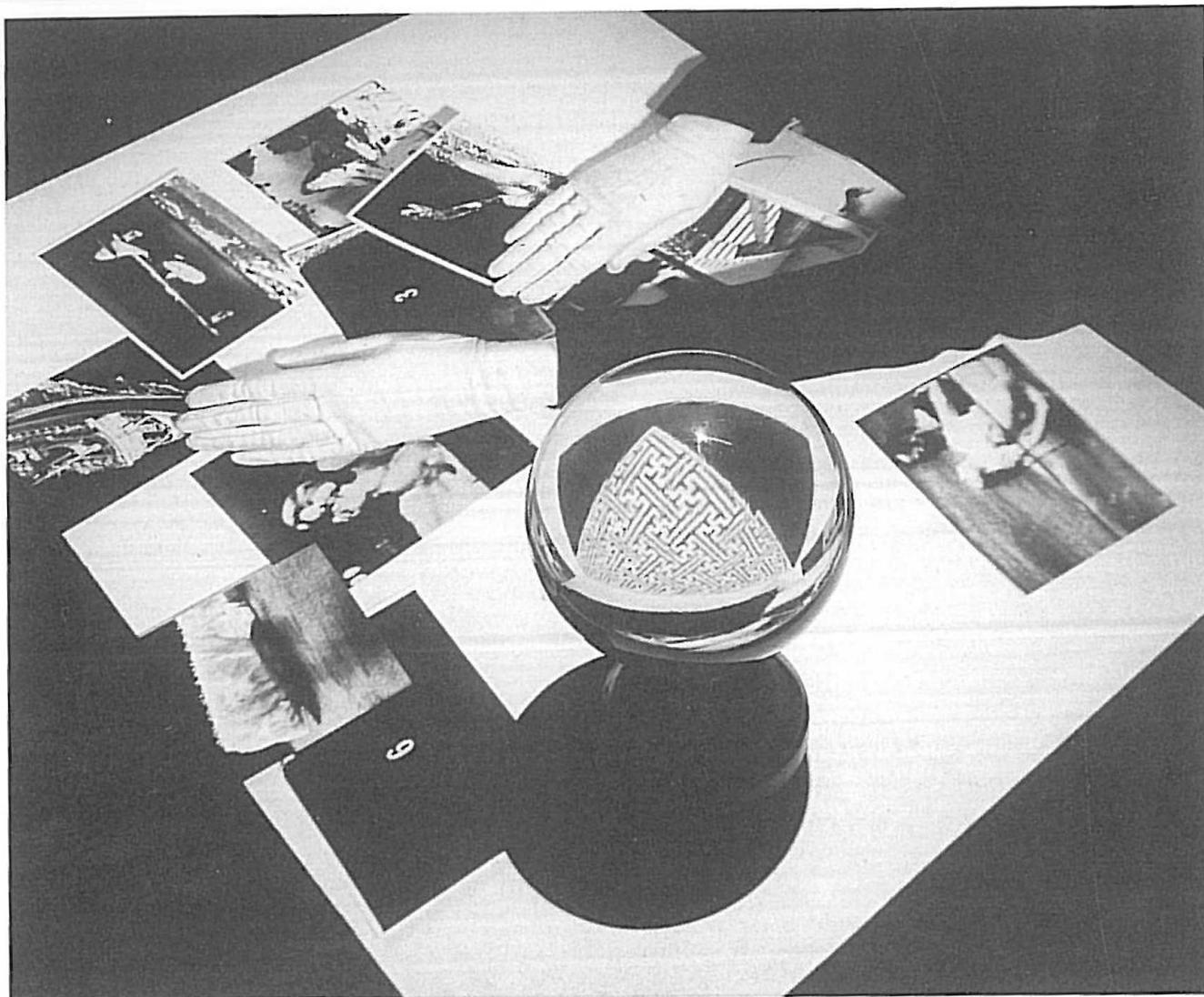
² Come per l'artista che ha progettato questa immensa struttura architettonica in tutte le sue parti, la sua realizzazione è sempre stata ben impressa nella camera oscura della sua mente (l'aspetto generale, con la prospettiva principale, i tagli, gli accessi, gli interni, fin nei minimi particolari), così, grazie allo studio dei progetti e all'osservazione di ciò che finora è stato costruito, è possibile delineare per grandi tratti una veduta d'insieme, che il lettore potrà seguire sulla pianta.

Per farsi un'idea di quello che sarà l'Esposizione coloniale non c'è che da rapportarsi al successo riscosso ogni qualvolta siano stati organizzati a Parigi simili spettacoli. Si è sempre riunita molta folla intorno a ottentotti e singalesi; cosa succederà, dunque, quando si potranno passare in rassegna, nello stesso momento, villaggi tahitiani, malgasci, singalesi, tonkinesi? Tutti questi indigeni vivranno là, per qualche ora, come nei loro paesi; le abitazioni saranno edificate rispettando fedelmente i loro costumi e le loro attività. Si tratta inoltre di integrare ogni casa con le piante corrispondenti all'epoca a cui questa si ispira, sistemando il giardino che la circonda secondo la disposizione che avrebbe dovuto avere a quel tempo: vegetazione incolta per le età primitive, giardini raffinati per i nostri giorni.

Rovi, aloè, yucche, euforbie saranno melanconici testimoni dell'età della pietra.

Intorno alla città lacustre si vedranno ciuffi di rose, *iris fetides*, ranuncoli di palude, uccelli selvatici lungo le rive e, sul lago, gigli d'acqua, ninfee, ciperi, giunchi, epilobi e ogni genere di piante acquatiche.

Cedri del Libano e « alberi di Giuda » (siliquastr) saranno raggruppati intorno alle costruzioni egiziane, assire, ebraiche e fenicie.



65

Virgilieri e tamarindi saranno riservati alle abitazioni etrusche e pelasge.

Le costruzioni persiane avranno lillà, pavani e altre belle piante.

Arbusti di alloro di Apollo faranno corona alle abitazioni greche. Mirti odorosi, aranci, limoni e mimose saranno riservati alle case romane; mentre pini e abeti frondosi a quelle scandinave; clematidi e cappuccina orneranno i preziosi edifici rinascimentali. Viali tortuosi, bordati di bambù, di piante del té e di azalee, sono stati pensati per le abitazioni cinesi, mentre per quelle giapponesi ci saranno ortensie, fusaggini, aucube, cidonie e cento altre piante dai colori incredibili.

Cosa dire ancora? Che questa restituzione della flora originaria intorno alle abitazioni di ogni epoca e clima si potrà vedere grazie alla scienza botanica di M. Laforcade.

Journal de l'Exposition universelle de 1889, Paris, L'EXPOSITION A VOL D'OISEAU.

⁶ L'Esposizione del 1889 celebrerà il centenario del 1789, ossia della data in cui, sia politicamente che economicamente, è stata affermata la libertà del lavoro, che ha significato progresso per tutto il secolo a seguire. E tutte le nazioni del mondo sono state qui invitate proprio per prendere in esame lo stato dell'economia universale.

Journal de l'Exposition universelle de 1889, Paris, L'EXPOSITION A VOL D'OISEAU.

³ « Dalla sua bocca delirante, la sibilla, che pronuncia parole senza sorriso, senza ornamenti, senza profumo, colpisce con la sua voce a distanza di migliaia di secoli ».

Eraclito d'Efeso.

Testo pubblicato in « Relations », Ed. Yellow Now, Belgique, 1979.